

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE* E  
SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA  
DELLE SOCIETÀ QUOTATE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2008**

**(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-BIS DEL TUF, 89-BIS DEL  
REGOLAMENTO EMITTENTI E I.A.2.6 DELLE ISTRUZIONI AL  
REGOLAMENTO DI BORSA)**

**APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DE IL SOLE  
24 ORE S.P.A. IN DATA 20 MARZO 2009**

## Indice

<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>4</b>
<b>SEZIONE I – STRUTTURA DI GOVERNANCE</b> .....	<b>5</b>
<b>1. PROFILO DELLA SOCIETÀ</b> .....	<b>5</b>
1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	5
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 20 MARZO 2009</b> .....	<b>6</b>
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.....	6
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.....	6
2.3 LIMITI AL POSSESSO AZIONARIO.....	6
2.4 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.....	8
2.5 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.....	8
2.6 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO.....	8
2.7 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.....	8
2.8 ACCORDI TRA AZIONISTI.....	8
2.9 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE.....	9
2.10 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL’ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.....	9
2.11 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL.....	9
2.12 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN’OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO.....	9
<b>SEZIONE II – ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA</b>	<b>10</b>
<b>ADESIONE AL CODICE</b> .....	<b>10</b>
<b>1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>10</b>
1.1 NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 6 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	10
1.2 ATTUALE COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 2 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	11
1.3 RUOLO E FUNZIONI (ART. 1 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	18
1.4 ALTRE CARICHE DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTE DAI CONSIGLIERI DE IL SOLE 24 ORE.....	20
1.5 RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	21
1.6 GLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (ART. 2 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	23
1.7 GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI (ART. 3 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	23
1.8 DELEGHE E POTERI E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ (ART. 2 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	23
1.9 VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	24
1.10 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	24
<b>2. COMITATI</b> .....	<b>25</b>
2.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (ART. 7 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	25
2.2 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (ART. 8 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	26
2.3 IL COMITATO PER LE NOMINE (ART. 6 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	28
<b>3. IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E IL CODICE DI COMPORAMENTO SULL’INTERNAL DEALING</b> .....	<b>28</b>
3.1 IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (ART. 4 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	28
3.2 INFORMATIVA IN MATERIA DI INTERNAL DEALING.....	29
<b>4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b> .....	<b>29</b>
4.1 LINEE DI INDIRIZZO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	29
4.2 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	31
4.3 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	32
<b>5. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 9 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)</b> .....	<b>35</b>
<b>6. I SINDACI (ART. 10 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)</b> .....	<b>36</b>
6.1 NOMINA.....	36

6.2	ATTUALE COMPOSIZIONE .....	38
6.3	RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E PRESENZA DEI SINDACI ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	39
6.4	RUOLO E COMPITI.....	40
<b>7.</b>	<b>LE ASSEMBLEE (ART. 11 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA) .....</b>	<b>40</b>
<b>8.</b>	<b>RAPPORTI CON GLI AZIONISTI (ART. 11 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA) .....</b>	<b>41</b>
	<b>TABELLA 1.: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI .....</b>	<b>42</b>
	<b>TABELLA 2.: COLLEGIO SINDACALE: SINDACI EFFETTIVI E SINDACI SUPPLENTI.....</b>	<b>45</b>
	<b>TABELLA 3.: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.....</b>	<b>46</b>

## DEFINIZIONI

<b>Codice</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE
<b>Gruppo</b>	Il Sole 24 ORE e le società da essa controllate.
<b>Il Sole 24 ORE</b>	Il Sole 24 ORE S.p.A.
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>MTA</b>	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente integrato e modificato.
<b>Relazione</b>	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> del TUF, 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa
<b>Società</b>	Il Sole 24 ORE S.p.A.
<b>Statuto</b>	Lo statuto della Società in vigore a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di categoria speciale sul MTA.
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente integrato e modificato.

## SEZIONE I – STRUTTURA DI GOVERNANCE

### 1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

#### **1.1 Organizzazione della Società**

La Società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale.

L'organizzazione della Società è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- **Assemblea degli Azionisti:** è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto;
- **Consiglio di Amministrazione:** è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – per legge o Statuto – all'Assemblea;
- **Collegio Sindacale:** ha il compito di vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, (iii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione e (iv) a verificare le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina.

L'attività di revisione contabile è affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito albo presso Consob, nominata, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli azionisti del 30 luglio 2007.

## 2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 20 marzo 2009

### **2.1 Struttura del capitale sociale**

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato:

- Euro 35.123.787,40 i.v.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

- 90.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- 43.333.213 azioni di categoria speciale prive di valore nominale, di cui 5.811.476 azioni proprie.

	<b>N° azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>QUOTATO (INDICARE I MERCATI) / NON QUOTATO</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
Azioni ordinarie	90.000.000	67,50%	Non Quotate	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni speciali	43.333.213	32,50%	Quotate sul MTA	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto preferenziale al dividendo e diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale; limite al possesso azionario pari al 2% più un'azione del capitale sociale (per ulteriori informazioni si veda in questa Sezione il paragrafo 2.2)
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Il Sole 24 ORE non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

### **2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli**

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

### **2.3 Limiti al possesso azionario**

Ai sensi degli artt. da 7 a 10 dello Statuto, le azioni di categoria speciale sono soggette alle restrizioni di seguito illustrate.

I soci, fatta eccezione per la Società, a titolo di azioni proprie, non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore al 2% del capitale sociale maggiorato di un'azione. Il limite si applica sia alle partecipazioni di cui sia direttamente titolare il singolo socio, sia: (i) alle azioni possedute dal nucleo familiare del socio, comprendente il coniuge non legalmente separato, i figli conviventi e quelli al cui mantenimento provveda il socio; (ii) alle azioni possedute indirettamente per il tramite di società controllate, di fiduciari o di persone interposte; (iii) alle azioni possedute direttamente o indirettamente dal creditore pignoratorio o dall'usufruttuario, quando i diritti sociali siano attribuiti a costoro, e alle azioni oggetto di riporto. Il limite si applica anche alle azioni possedute dal gruppo di appartenenza del socio, per esso dovendosi intendere quello formato dai soggetti controllati, controllanti o soggetti a comune controllo e quello formato da soggetti collegati al socio, qualunque sia la loro forma giuridica.

I soci che superino il predetto limite sono tenuti a darne comunicazione scritta alla Società immediatamente dopo il realizzarsi dell'evento che ha determinato l'eccedenza; le azioni possedute in eccesso devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della Società della violazione del divieto.

Per le azioni possedute in eccedenza al limite di possesso previsto dallo Statuto il socio non ha diritto all'iscrizione al libro soci e all'esercizio dei diritti sociali. I dividendi maturati sulle azioni eccedenti restano acquisiti alla Società, che li iscrive in un'apposita riserva. Nel caso di titolarità delle azioni eccedenti riferibile a più soggetti o di superamento del limite a seguito di controllo, collegamento o analoghe circostanze, i diritti sociali attribuiti alle azioni possedute nel rispetto del limite previsto dallo Statuto sono esercitati, salve diverse indicazioni congiunte degli interessati: (i) in misura proporzionale alla partecipazione di ciascun soggetto, se l'eccedenza è determinata da un acquisto contestuale; (ii) da coloro che risultano titolari delle partecipazioni acquistate nel rispetto del limite e con esclusione di coloro che hanno effettuato l'acquisto dopo il suo superamento, se l'eccedenza deriva da acquisti successivi.

Il suddetto limite al possesso azionario non opera e decade automaticamente qualora:

- un soggetto acquisisca la maggioranza del capitale votante nell'assemblea ordinaria mediante offerta pubblica di acquisto;
- successivamente all'emissione delle azioni di categoria speciale, un soggetto acquisti, nel rispetto del limite di possesso di cui all'art. 8 dello Statuto, azioni in misura tale da attribuirgli oltre il 30% del capitale votante nell'assemblea ordinaria;
- le azioni ordinarie della società siano ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati;
- per acquisti successivi alla emissione delle azioni di categoria speciale, un soggetto venga a detenere azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale. Questa causa di esenzione non opera se l'acquisto deriva dall'esercizio di diritti di opzione spettanti ai soci già titolari di azioni ordinarie anteriormente all'emissione delle azioni di categoria speciale, o da trasferimenti nell'ambito del gruppo costituito da questi e da società da loro interamente possedute, o infine da trasferimenti nell'ambito di rapporti fiduciari.

Ogni azione di categoria speciale ha diritto a un voto sia nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, sia nell'assemblea di categoria. A favore delle azioni di categoria

speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge e ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

#### **2.4 Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti<sup>1</sup>:

<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
<b>Azioni ordinarie</b>			
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	67,50	67,50
<b>Azioni di categoria speciale</b>			
Il Sole 24 ORE	Il Sole 24 ORE	4,358	4,358
Edizione S.r.l.	Edizione S.r.l.	2,000	2,000

#### **2.5 Titoli che conferiscono diritti speciali**

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

#### **2.6 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto previsti in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### **2.7 Restrizioni al diritto di voto**

Ad eccezione delle restrizioni relative alle azioni di categoria speciale detenute in eccesso rispetto al limite al possesso azionario del 2% previsto nello Statuto, alla data della Relazione non vi sono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

#### **2.8 Accordi tra azionisti**

Alla data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi ex art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

## **2.9 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

Per informazioni dettagliate sulla nomina e sostituzione degli amministratori si veda la Sezione 2, paragrafo 1.2 della Relazione (“*Informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina. Consiglio di Amministrazione. Nomina*”).

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall’art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all’adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

## **2.10 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie**

Alla data della Relazione, non sussistono deleghe da parte dell’Assemblea al Consiglio di Amministrazione all’aumento del capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 cod. civ. né all’emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Inoltre, non sussistono autorizzazioni da parte dell’Assemblea all’acquisto di azioni proprie ai sensi dell’art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall’Assemblea dei soci del 30 ottobre 2007 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell’art. 2357-ter del codice civile, per la durata di 18 mesi dalla predetta delibera assembleare, e quindi fino al 30 aprile 2009, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società. Alla data della presente Relazione Il Sole 24 ORE detiene n. 5.811.476 azioni proprie di categoria speciale.

## **2.11 Clausole di change of control**

La Società e le società da essa controllate non sono parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento in capo a Il Sole 24ORE che prevedono la possibilità da parte degli istituti finanziatori di recedere dal contratto e di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento qualora si modifichi l’azionariato di controllo.

Al 31 dicembre 2008, il debito residuo relativo ai finanziamenti che presentano tale clausola risulta pari a 13,9 milioni di euro.

## **2.12 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto**

Alla data della Relazione, non sono stati stipulati accordi tra Il Sole 24 ORE e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.

## SEZIONE II – ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

### ADESIONE AL CODICE

Il Sole 24 ORE, con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito al Codice.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “*Corporate Governance*” de Il Sole 24 ORE e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice, il cui testo è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it>.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

### 1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### **11 Nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 6 del Codice di Autodisciplina)**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da quindici componenti. Ai sensi dello Statuto, gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, salvo che la deliberazione di nomina non determini un periodo più breve. Gli amministratori sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la nomina degli amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali questi sono elencati in ordine e numero progressivo. Ciascuna lista deve indicare, tra i primi tre nominativi elencati, i candidati aventi i requisiti di indipendenza in numero pari a quello inderogabilmente previsto dalla legge. Essa non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Fermo restando quanto disposto dalla normativa applicabile, le liste devono essere corredate:

- (1) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (2) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- (3) di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. I voti espressi in difformità da questa prescrizione non sono attribuiti ad alcuna lista.

Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ottiene il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo in cui sono elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del Consiglio di amministrazione, meno uno (ii) il componente mancante è tratto dalla lista che ottenga il successivo maggior numero di voti, sempre che tale numero sia almeno pari alla metà della frazione di capitale minima richiesta per la presentazione della lista dei candidati.

## **1.2 Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 2 del Codice di Autodisciplina)**

L'assemblea ordinaria del 30 ottobre 2007 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 14 membri in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Tale nomina è avvenuta prima della quotazione de Il Sole 24 ORE e, pertanto, non è stata effettuata con il meccanismo del voto di lista sopra illustrato.

In data 14 marzo 2008, l'Assemblea è stata chiamata a nominare un ulteriore consigliere di amministrazione (elevando dunque il numero totale dei consiglieri a quindici) ai sensi della norma transitoria dello Statuto.

La tabella che segue indica gli attuali quindici componenti del Consiglio di Amministrazione, con l'indicazione della rispettiva funzione esecutiva o non esecutiva e del possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina:

Nominativo	Carica ricoperta	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendente	
			TUF	Codice
Giancarlo Cerutti	Presidente C.d.A.	Esecutivo	-	-
Claudio Calabi	Amministratore Delegato	Esecutivo	-	-
Luigi Abete	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Diana Bracco	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Nicola De Bartolomeo	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Antonio Favrin	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Paolo Lamberti	Amministratore	Non esecutivo	-	-

Giovanni Lettieri <sup>(1)</sup>	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Gaetano Maccaferri	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Francesco Profumo	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Marco Salomoni	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Luca Tacconi	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Marino Vago <sup>(2)</sup>	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Marco Weigmann <sup>(3)</sup>	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Giampaolo Galli <sup>(4)</sup>	Amministratore	Non esecutivo		

<sup>(1)</sup> In data 29 luglio 2008, Paolo Zegna ha rassegnato con effetto immediato le dimissioni dalla carica di Amministratore della Società; a seguito delle predette dimissioni, il Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2008 ha cooptato Giovanni Lettieri. Tale amministratore scade alla prossima assemblea convocata per il [●], in cui è all'ordine del giorno la nomina di due amministratori (si veda la nota 4 *infra*).

<sup>(2)</sup> In data 16 febbraio 2008, Matteo Colaninno ha rassegnato con effetto immediato le dimissioni dalla carica di Amministratore della Società nonché dalla carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno; a seguito delle predette dimissioni, il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha cooptato Marino Vago. L'Assemblea del 21 aprile 2008 ha nominato Marino Vago, confermando la cooptazione del Consiglio di Amministrazione, quale amministratore.

<sup>(3)</sup> Amministratore nominato quale quindicesimo componente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 21 aprile 2008, ai sensi della norma transitoria dello Statuto.

<sup>(4)</sup> In data 31 gennaio 2009, Maurizio Beretta ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore della Società; a seguito delle predette dimissioni, il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2009 ha cooptato il Dott. Giampaolo Galli. Tale amministratore scade alla prossima assemblea convocata per il 28 aprile 2009, in cui è all'ordine del giorno la nomina di due amministratori (si veda la nota 2 *supra*).

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

**Giancarlo Cerutti:** nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 28 settembre 1950, è laureato in Giurisprudenza. Dal 1972 presta la propria attività presso la Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. occupandosi inizialmente della divisione marketing e vendite, ed in seguito dei settori tecnici ed amministrativi. Nel 1981 viene nominato amministratore delegato di tutte le società a quella data facenti parte del gruppo. È stato membro del consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana dal 23 aprile 1994 al 26 aprile 2001 e membro del comitato esecutivo della stessa dal 28 aprile 1997 al 29 novembre 1999. È stato membro della Giunta di Confindustria dal 1999 al maggio 2006 e Vice Presidente con delega per l'internazionalizzazione dal maggio 2000 al maggio 2004. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca e del consiglio di sorveglianza della stessa. Dal 28 luglio 2004 è membro del consiglio di amministrazione di Toro Assicurazioni S.p.A. Giancarlo Cerutti è Cavaliere del Lavoro. Dal 24 luglio 2000 è amministratore della Società e dal 26 aprile 2007 ne è Presidente.

**Claudio Calabi:** nato a Torino il 20 aprile 1948, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1977 al 1981 è stato Segretario del Consiglio di Amministrazione della CIR S.p.A. Dal 1981 al 1985 è stato Direttore Generale della Mezzera S.p.A. Dal 1985 al 1987 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Orlandi S.p.A. Dal 1987 al 1992 è stato Amministratore Delegato della Jucker S.p.A. Nel 1992 ha assunto l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Grassetto S.p.A. Dal 1995 al 2000 è stato Amministratore Delegato e

Direttore Generale della RCS Editori S.p.A. Dal 2001 al 2002 è stato Amministratore Delegato della Camuzzi Gazometri S.p.A. Dal 2002 al 2004 è stato amministratore delegato della Camuzzi International S.p.A. Dal 2003 al 2004 è stato Presidente e Amministratore Delegato della Finarte Semenzato S.p.A. Dal 2004 al 2005 è stato Amministratore Delegato della società I Viaggi del Ventaglio S.p.A. Dal 2005 è amministratore delegato della Società.

**Luigi Abete:** nato a Roma il 17 febbraio 1947; è laureato in Giurisprudenza. È stato Presidente del Comitato Nazionale Giovani Imprenditori della Confindustria (1978-1982), Presidente della Federazione Industriali del Lazio (1983-1986), Presidente della Confindustria (1992-1996), Presidente dell'Università LUISS Guido Carli (1993-2001), Presidente dell'UIR - Unione degli Industriali e delle imprese di Roma (2004-2008), Presidente della LUISS Business School (dal 2009), componente di diritto a vita della Giunta della Confindustria.

Presidente di IEG Italian Entertainment Group S.p.A., Presidente di Cinecittà Studios S.p.A., Amministratore Delegato di Cinecittà Entertainment S.p.A., Presidente della A.BE.T.E. Azienda Beneventana Tipografica Editoriale S.p.A., Presidente della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (dal 1998).

Il 22 giugno 2007 l'Università degli Studi del Sannio gli ha conferito la laurea honoris causa in Economia e Commercio. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

**Diana Bracco:** nata a Milano il 3 luglio 1941 è laureata in Chimica. È Presidente e Amministratore Delegato di Bracco S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato di Bracco Imaging; Presidente e Amministratore Delegato del Centro Diagnostico Italiano.

E' Vice Presidente della Camera di Commercio di Milano.

Presidente di Assolombarda, è membro del Consiglio Direttivo di Confindustria, nonché componente del Comitato di Presidenza di Federchimica (in cui ha in precedenza ricoperto il ruolo di Presidente).

Presidente di Sodalitas e Presidente della Fondazione Mai di Confindustria. Presidente della Società Expo 2015. Consigliere di Amministrazione della Filarmonica della Scala. Cavaliere del Lavoro, ha ricevuto la laurea ad honorem in Farmacia dall'Università di Pavia e in Medicina dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. È stata nominata amministratore dell'Emittente in data 30 ottobre 2007 ed è entrata in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

**Nicola De Bartolomeo:** nato a Bari l'11 giugno 1937 è laureato in Ingegneria Civile. Opera nel settore delle costruzioni nel campo dell'edilizia residenziale privata, dell'edilizia industriale e di quella pubblica e impiantistica con la società DEBAR Costruzioni S.p.A. di cui è presidente, oltre che con l'omonima ditta individuale. Opera nel settore turistico con la Società Hotel Pineta s.r.l. È stato promotore e presidente di numerosi consorzi tra imprese operanti nel settore dell'edilizia residenziale, delle opere pubbliche e monumentali. È stato Presidente Confindustria Bari, Presidente Sezione Edile Confindustria Bari, Presidente Cassa Edile della Provincia di Bari, Presidente ANCE Puglia, Vice-Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE, con sede in Roma, Presidente Comitato per i Problemi del Mezzogiorno ANCE nazionale, Presidente AFM-Edilizia, società nazionale di Formazione Manageriale con sede in Roma. È stato, inoltre, Presidente PROMEM Sud Est, con sede in Bari, Presidente Sezione regionale Puglia Albo Imprese di Smaltimento Ecologico, Vice-Presidente della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Bari, Componente Nucleo

Valutazione del Politecnico di Bari. Attualmente è Componente della Giunta Confindustria Nazionale, Presidente Confindustria Puglia, Probiviro ANCE Nazionale - Roma e Presidente Asso-Service S.r.l. - Società di Servizi dell'Associazione degli Industriali di Bari. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

**Antonio Favrin:** nato a Oderzo (Treviso) il 23 settembre 1938 è laureato in Ingegneria. Dal 2001 è consigliere della Finanziaria Canova S.p.A., società operante nel settore finanziario; da giugno 2004 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marzotto S.p.A., società operante nel settore tessile; da luglio 2005 è Presidente di Portogruaro Interporto S.p.A., società operante nel settore trasporti; da ottobre 2007 Vice Presidente di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A., società operante nel settore tessile. È componente della Giunta di Confindustria, Membro della Giunta Assonime, Presidente Unindustria e Presidente di Neafidi società Cooperativa. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA. Dal 30 aprile 2008 è membro di amministrazione di Safilo Group S.p.A.

**Paolo Lamberti:** Laureato in economia e commercio all'Università Cattolica di Milano, ha conseguito il Master in Business Administration alla Wharton School University of Pennsylvania.

È vice presidente e amministratore delegato della LAMBERTI SPA, impresa produttrice di ausiliari chimici vari per l'industria, con un fatturato consolidato di gruppo pari a circa 390 mio/€ e oltre 1.000 addetti. Ha portato l'azienda a sviluppare e acquisire numerose altre attività in Italia: in provincia di Varese, Modena, Alessandria, Bergamo, Vicenza e Pisa e all'estero: Francia, Spagna, Brasile, Turchia, Messico, Stati Uniti, Cina, Indonesia; oltre alle filiali in Europa, America, Asia, Africa.

Puntando sull'innovazione, la società ha sempre investito in ricerca e sviluppo, con un portafoglio di oltre 100 brevetti con famiglie di depositi italiani e più di 500 estensioni all'estero.

Ha ricoperto e ricopre diversi incarichi nelle associazioni di categoria e nell'ambito del sistema economico-finanziario. È stato presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Varese; è vice presidente di Federchimica e componente della Giunta di Confindustria.

Dal 2000 è presidente dell'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza.

È consigliere di amministrazione della Banca Popolare Commercio e Industria di Milano e della società editrice Il Sole 24 ORE.

È Cavaliere del Lavoro dal Giugno 2007.

**Giovanni Lettieri:** Nato il 21 Novembre 1956.

Dopo aver iniziato la sua carriera professionale nel 1978 costituendo un'azienda di finissaggio di tessuti, nel 1989 fonda la prima società europea attiva nella produzione di tessuto denim-ring.

Nel 1994 avvia una joint venture con il gruppo indiano Raymond, costituendo la Raymond Calitri India, prima azienda di produzione di tessuto denim in India.

In quegli stessi anni, ricopre la carica di componente del consiglio di amministrazione di Edime S.p.A. (Il Mattino).

Nel 2006 fonda la Co.s.er. S.r.l., attiva nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2007 avvia l'acquisizione dello stabilimento chimico a Magenta (MI) ex "Novaceta" per la produzione di acetato e, in qualità sia di socio fondatore che di amministratore delegato, quota

in borsa la società Investimenti e Sviluppo Mediterraneo spa, con sede a Napoli, capitale sociale raccolto euro 50 milioni, prima investment company dedicata alle piccole e medie imprese del Sud Italia.

Ha ricoperto importanti incarichi istituzionali, tra cui, ad oggi quelli di: Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, Componente della Commissione Centrale Mezzogiorno di Confindustria Nazionale, membro del comitato tecnico tutela marchi e lotta alla contraffazione, membro del Comitato Consultivo del Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno NHS Mezzogiorno Sgr S.p.A., membro del consiglio direttivo di Confindustria Campania, membro di Giunta di Confindustria Nazionale, membro del comitato autorità portuale di Napoli e componente del consiglio di amministrazione STOA' (istituto per la direzione e gestione di impresa).

È stato nominato amministratore della Società in data 7 novembre 2008 in sostituzione di Paolo Zegna.

**Gaetano Maccaferri:** nato a Bologna il 25 gennaio 1951 è laureato in Architettura. Dal 1978 al 1987 ha svolto attività libero-professionale nel settore dell'urbanistica e dell'edilizia pubblica e privata come socio e legale rappresentante della società di Progettazione MMP Architetti S.r.l. Dal 1987 è impegnato a livello imprenditoriale nelle attività del Gruppo Industriale Maccaferri, della cui Holding (S.E.C.I., S.p.A.) è Presidente, e ad iniziative ad esso collegate. In particolare segue lo sviluppo di nuove aree di business quali l'energia ed i servizi ed è responsabile dello sviluppo delle attività immobiliari e del settore delle costruzioni. È Presidente di Sapaba S.p.A., Seci Real Estate S.p.A., Seci Energia S.p.A., e Vice Presidente di Officine Maccaferri, S.p.A, di Eridania Sadam S.p.A., di Manifatture Sigaro Toscano, S.p.A. e di Arenaria S.p.A. È membro, inoltre, dei Consigli di Amministrazione di varie altre società del Gruppo. Dal 1997 al 2004 è stato Vice Presidente dell'Associazione degli Industriali di Bologna di cui è poi stato Presidente dal 2004 fino al 2007 quando, in seguito al processo di unificazione dell'Associazione degli Industriali con la locale API, è diventato Presidente di Unindustria Bologna. Dal 2005 è membro della Giunta di Confindustria e dal 2008 membro del Consiglio Direttivo di Confindustria. E' altresì Consigliere di Amministrazione della Fondazione del Teatro Comunale di Bologna, Membro dell'Advisory Board della Peggy Guggenheim Collection, e Membro del Consiglio del Collegio Superiore dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

**Francesco Profumo:** nato a Savona il 3 maggio 1953 è laureato in Ingegneria Elettrotecnica. Dal 1978 al 1984, ha lavorato come Ingegnere Progettista, presso l'Ente Ricerca e Sviluppo della Società Ansaldo a Genova. Nel 1984 si è trasferito al Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino dove è stato Professore Associato fino al 1995. Attualmente è Professore Ordinario di Macchine ed Azionamenti Elettrici al Politecnico di Torino e Professore Incaricato all'Università di Bologna. Dall'2005 è Rettore pro-tempore del Politecnico di Torino. È Presidente del Panel 09 del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca. E' membro del Consiglio di Amministrazione di FIDIA spa e di UniCredit Private Bank. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

**Marco Salomoni:** nato a Milano il 18 luglio 1954, è laureato in Economia Aziendale. Dal 1980 al 1982 ha lavorato presso la Borsa di Milano come procuratore alle grida di un agente di cambio. Dal 1982 al 1984 ha prestato la propria attività professionale in qualità di revisore

contabile, acquisendo la qualifica di *senior auditor*, presso la società di revisione contabile Pricewaterhouse. Dal 1984, superato l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, lavora come dottore commercialista revisore contabile. Dal 1987 è consulente del Gruppo Prada ricoprendo incarichi di amministrazione e controllo in alcune delle società del gruppo. Dal 2004 al 2006 ha seguito la riorganizzazione del Gruppo Versace. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

**Luca Tacconi:** nato a Foligno (Perugia) il 22 agosto 1962, è Amministratore Delegato delle Fonderie Off. Mecc. Tacconi S.p.A. attiva nel settore metallurgico. Principali Clienti: Honeywell – Garrett, Iveco, I.H.I., Mitsubishi, Denso, Borg Warner, FIAT. È Presidente e Amministratore Delegato della RCM S.p.A. officina di lavorazioni meccaniche di precisione operante anch'essa prevalentemente nel settore automotive. Presidente della Tecno K2 S.r.l. attiva nel settore della meccanica di precisione. Presidente, Amministratore Delegato della EdilTacconi S.r.l., attiva nel settore dell'edilizia. È Vice Presidente, Amministratore Delegato della So.Ge.I.T. S.r.l. attiva nel settore dei servizi industriali, informatici ed amministrativi. È Vice Presidente ed Amministratore Delegato di Sirfit S.r.l., società rumena operante nel settore metalmeccanico. Per molti anni ha ricoperto ruoli di rilievo in Confindustria essendo stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta, nonché Vice Presidente nazionale del Consiglio Centrale P.I. Sempre per Confindustria è membro del Consiglio di Amministrazione del S.I.P.I. S.p.A. (Servizio Italiano Pubblicazioni Internazionali) e Consigliere di Federconfidi, è inoltre membro del comitato regionale di Unicredit Group. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA

**Marino Vago:** è nato a Busto Arsizio il 14 agosto 1955 ed è Amministratore Delegato della Vago S.p.A., impresa del settore della nobilitazione tessile, che impiega circa 40 addetti. E' inoltre componente del consiglio di amministrazione di Banca Popolare Commercio Industria S.p.A., componente del consiglio di amministrazione di Cobra Automotive S.p.A. e componente del consiglio di amministrazione dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza. Da sempre impegnato nell'associazionismo imprenditoriale, è entrato a far parte nel 1977 del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Bustese degli Industriali, di cui ha assunto la presidenza nel 1987: carica che ha ricoperto fino al momento dell'unificazione delle preesistenti Associazioni Industriali di Busto Arsizio e di Varese, avvenuta nel 1989. Da quello stesso anno è stato componente, in rappresentanza della Piccola Industria, della Giunta dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, sorta per effetto dell'unificazione delle due ricordate Associazioni. Nel 1993 è stato eletto Presidente del Comitato Piccola Industria e, in tale veste, è divenuto componente del Consiglio Direttivo dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. Dall'ottobre 1995 al giugno 1999 è stato componente del Comitato Nazionale Piccola Industria di Confindustria e dal giugno 1997 al giugno 1999 è stato componente elettivo del Consiglio Centrale Piccola Industria. È stato Vice Presidente dell'Associazione Nobilitazione Tessile da giugno 1996 a giugno 1999 e Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese da giugno 1999 a maggio 2003. Ha ricoperto la carica di Vice Presidente di Confindustria Lombardia da novembre 2001 a giugno 2004. È stato Vice Presidente di Confindustria con delega all'organizzazione e al marketing da maggio 2004 al maggio 2008. È stato nominato amministratore della Società in data 14 marzo 2008 in sostituzione di Matteo Colaninno e nella stessa data è stato nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

**Marco Weigmann:** Nato a Torino il 20.5.1940; laurea a pieni voti in diritto societario alla Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Torino; successivamente allievo, poi associato, poi *leading partner* dello Studio Tosetto, Weigmann e Associati, esercente l'attività legale in Torino, Milano e Roma. E' uno Studio legale fondato nel 1877 ed attualmente composto da oltre 40 professionisti. Esso fa capo ad un GEIE che raggruppa uno studio legale per ognuno dei più importanti paesi dell'Europa Occidentale.

Specializzazione nel diritto civile e commerciale e in particolare nel settore societario.

Già componente della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano e ora componente della Camera Arbitrale del Piemonte.

Già membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino; poi della Commissione Deontologica presso il Consiglio Nazionale Forense; poi, membro italiano presso il CCBE (*Comité Consultif des Barreaux Européens*), nel quale ha ricoperto la qualifica di esponente della delegazione sul diritto societario ("*Company Law*").

Membro di organi di enti civili a carattere non lucrativo (Fondazione Faustino Dalmazzo, Fondazione Filippo Burzio, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo).

Componente del Consiglio di Amministrazione di varie società:

- Il Sole 24 Ore – Milano dal 21.4.2008
- Società Reale Mutua di Assicurazioni – Torino dal 14.11.1990
- Buzzi Unicem s.p.a. – Casale Monferrato dal 5.6.1998
- Eurizon Vita s.p.a. – Torino dal 20.4.2006
- Italiana Assicurazioni s.p.a. – Milano dal 23.4.2002
- Sara Assicurazioni s.p.a. – Roma dal 27.4.2002
- Sara Vita s.p.a. – Roma dal 27.4.2007
- Reale Immobili s.p.a. – Torino dall'11.12.2002
- Banca Reale s.p.a. – Torino dal 16.11.2006
- Auchan s.p.a. – Rozzano (MI) dal 20.12.2004
- Sella Holding Banca s.p.a. – Biella dal 24.2.2005
- Pernigotti s.p.a. – Novi Ligure dal 1.2.1995

**Giampaolo Galli:** nato a Milano il 13 marzo 1951; laureato con lode e dignità di pubblicazione in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano nel 1975.

Ha conseguito il Ph.D. in Economia nel 1980 presso MIT (Cambridge, Ma), dove ha svolto attività di ricerca con Franco Modigliani e Robert Solow sulla teoria del rischio e i sistemi finanziari. Nel 1979 ha svolto attività di ricerca presso il Fondo Monetario Internazionale, Washington.

Fra il 1980 ed il 1992 al Servizio Studi della Banca d'Italia, si è occupato di mercato monetario, di ricerche econometriche e di previsioni economiche.

Dal 1992 al 1995, come responsabile della Direzione Internazionale del Servizio Studi, si è occupato di Relazioni Monetarie Internazionali, all'interno dello SME e con le altre principali aree e ha rappresentato la Banca d'Italia in vari organismi internazionali, tra cui: Comitato Monetario dell'Unione Europea, Comitato di Politica economica dell'Ocse, comitato dei Sostituti del G10.

Dal marzo 1995 al febbraio 2003 è stato Capo Economista di Confindustria.

Dal marzo 2003 al gennaio 2009 è stato Direttore Generale dell'ANIA, Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

Fra il 1995 ed il 2003 è stato: membro del National Institute of Economic Research (Londra); consulente della Commissione Affari Monetari e Finanziari del Parlamento Europeo sulle questioni della politica monetaria europea; membro del EMU Monitor di Francoforte (con P. Artus, E. Bomhoff, M. Neuman e J. Von Hagen); membro del gruppo di consulenti economici del Presidente della Commissione Europea.

E' stato docente incaricato di Econometria, di Politica monetaria e di Politica Economica presso l'Università Bocconi di Milano, La Sapienza di Roma e l'Università Luiss- Guido Carli.

E' autore di numerosi articoli su quotidiani e riviste scientifiche.

Posizioni attuali:

- Direttore Generale di Confindustria;
- Docente di Economia e Finanza delle Assicurazioni presso l'Università Luiss- Guido Carli(Roma).
- Consigliere del CNEL, Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro.

### **1.3 Ruolo e funzioni (art. 1 del Codice di Autodisciplina)**

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea. L'art. 15 dello Statuto attribuisce anche al Consiglio di Amministrazione, nei limiti di legge, la competenza per le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* del codice civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale conseguente al recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In conformità dei criteri stabiliti dall'articolo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito delle attività svolte, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- attribuisce e revoca le deleghe all'amministratore delegato definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale l'amministratore delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa, nella relazione sulla *corporate governance*, in merito al numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; e
- esercita gli altri poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informazione è fornita, anche dagli organi delegati, in via ordinaria in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato, da tenersi complessivamente con periodicità almeno trimestrale; ciò sarà constatato nel processo verbale delle rispettive riunioni. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo è comunicata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

In data 20 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha valutato:

- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategiche;

- l’andamento generale della gestione; e
- la dimensione del CdA.

La Società non ha concesso deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 c.c.*.

#### **1.4 Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri de Il Sole 24 ORE**

Tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l’esercizio delle proprie funzioni. Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l’obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Ai sensi dell’art. 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008 ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che gli amministratori possono ricoprire in altre società quotate, bancarie, assicurative e finanziarie.

In particolare, in conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio ha individuato criteri differenziati in ragione del tipo di incarico (esecutivo o non esecutivo) ricoperto.

La seguente tabella riporta gli ulteriori incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate, bancarie, finanziarie e assicurative. Dalla verifica sul cumulo degli incarichi effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2009, emerge quanto segue:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Cariche ricoperte al di fuori della Società</b>
Giancarlo Cerutti	Amministratore delegato di Cerfin S.p.A.
	Amministratore di Toro Assicurazioni S.p.A.
Luigi Abete	Presidente della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
	Amministratore di Tod’s S.p.A.
	Amministratore di Fineldo S.p.A.
	Amministratore di Marcolin S.p.A.
	Amministratore di ArtigianCassa S.p.A.
Antonio Favrin	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marzotto S.p.A.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.
	Amministratore di Canova Finanziaria S.p.A.
Paolo Lamberti	Presidente di BPU – Comitato per il territorio di Varese
	Amministratore Banca Popolare Commercio Industria S.p.A.
	Amministratore Banca Popolare di Bergamo S.p.A.

	Amministratore di Cofiva S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Compagnie Financiere et D'Invest. Chimiques
Giovanni Lettieri	Amministratore di Investimenti e Sviluppo Mediterraneo Spa - società quotata alla Borsa di Milano
	Amministratore di Intermedia Holding SpA
Marino Vago	Consigliere di sorveglianza Varese Investimenti S.p.A.
	Amministratore Cobra Automotive Technologies S.p.A.
	Amministratore Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.
	Amministratore Cofiva S.p.A.
Marco Weigmann	Amministratore Società Reale Mutua di Assicurazioni
	Amministratore Buzzi Unicem S.p.A.
	Amministratore Eurizon Vita S.p.A.
	Amministratore Italiana Assicurazioni S.p.A.
	Amministratore Sara Assicurazioni S.p.A.
	Amministratore Sara Vita S.p.A.
	Amministratore Banca Reale S.p.A.
	Amministratore Sella Holding S.p.A.
Francesco Profumo	Amministratore di Fidia S.p.A.
	Amministratore UniCredit Private Bank
	Investimenti e Sviluppo Mediterraneo Spa - società quotata alla Borsa di Milano
	Intermedia Holding SpA - incarico non operativo

### **1.5 Riunioni del Consiglio di Amministrazione**

Nel 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte. La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché la partecipazione dei singoli consiglieri:

<b>Membri</b>	<b>Nr. Riunioni</b>	<b>Nr. Presenze</b>
Giancarlo Cerutti	5	5
Claudio Calabi	5	5
Luigi Abete	5	5
Maurizio Beretta <sup>(1)</sup>	5	5
Diana Bracco	5	4
Matteo Colaninno <sup>(2)</sup>	1	1
Nicola De Bartolomeo	5	5

Antonio Favrin	5	5
Paolo Lamberti	5	5
Giovanni Lettieri <sup>(3)</sup>	--	--
Gaetano Maccaferri	5	4
Francesco Profumo	5	3
Marco Salomoni	5	4
Luca Tacconi	5	5
Paolo Zegna <sup>(4)</sup>	3	3
Marino Vago <sup>(5)</sup>	4	4
Marco Weigmann <sup>(6)</sup>	3	3
Giampaolo Galli <sup>(7)</sup>	0	0

<sup>(1)</sup> Amministratore dimessosi in data 31 gennaio 2009.

<sup>(2)</sup> Amministratore dimessosi in data 16 febbraio 2008.

<sup>(3)</sup> Amministratore cooptato in data 7 novembre 2008.

<sup>(4)</sup> Amministratore dimessosi in data 29 luglio 2008.

<sup>(5)</sup> Amministratore cooptato in data 14 marzo 2008 e nominato nella successiva Assemblea tenutasi in data 21 aprile 2008.

<sup>(6)</sup> Amministratore nominato, quale quindicesimo componente del Consiglio di Amministrazione, in data 21 aprile 2008.

<sup>(7)</sup> Amministratore cooptato in data 20 marzo 2009.

Per quanto riguarda l'esercizio 2009, sono state programmate almeno 5 riunioni, delle quali due si sono già tenute rispettivamente il 28 gennaio ed il 20 marzo.

Le altre tre riunioni già previste sono programmate rispettivamente per l'approvazione della prima trimestrale, della semestrale e della terza trimestrale.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente con lettera raccomandata da inviarsi al domicilio di ciascun amministratore e Sindaco effettivo almeno sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o telefax ovvero - ove espressamente consentito da parte di ciascuno singolo destinatario - via posta elettronica da inviare, in ogni caso, almeno sei ore prima.

Le adunanze del Consiglio possono essere tenute per video o per teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza di voto dagli Amministratori presenti.

Il Presidente si assicura che agli Amministratori sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

### **1.6 Gli amministratori non esecutivi (art. 2 del Codice di Autodisciplina)**

Il Consiglio di Amministrazione si compone, con l'esclusione dell'Amministratore Delegato e del Presidente, di membri non esecutivi (in quanto non provvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale). La presenza di tali amministratori non esecutivi garantisce, per il numero e l'autorevolezza, l'assunzione di decisioni consiliari equilibrate, con particolare riguardo alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze di carattere tecnico e strategico nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti di discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni consapevoli ed allineate con l'interesse sociale.

### **1.7 Gli amministratori indipendenti (art. 3 del Codice di Autodisciplina)**

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica conta [tre] membri indipendenti, vale a dire il Prof. Francesco Profumo, il Dott. Marco Salomoni e l'Avv. Weigmann.

Nella riunione del 20 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sulla base delle dichiarazioni effettuate dai suddetti amministratori indipendenti, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo agli stessi. Tale verifica è stata effettuata ai sensi dell'art. 3 del Codice. Nell'effettuare le suddette valutazioni, il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice. Nella sua riunione del 25 febbraio 2009, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti non hanno sino ad ora ritenuto necessario riunirsi in assenza degli altri amministratori. Ad essi è in ogni caso assicurato l'accesso diretto al *management*.

Infine, si evidenzia l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono l'istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) né dispone di una partecipazione di controllo nella Società.

### **1.8 Deleghe e poteri e rappresentanza della Società (art. 2 del Codice di Autodisciplina)**

L'art. 30 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge e ai sensi dello Statuto, a un comitato esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di nominare tra i suoi componenti uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni e retribuzioni a norma di legge.

In data 6 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Amministratore Delegato Claudio Calabi, attribuendo al Presidente (Giancarlo Cerutti) e all'Amministratore Delegato, con firma libera e disgiunta tra loro, i poteri necessari per la rappresentanza e gestione della Società.

Sono invece riservati al Consiglio di Amministrazione: (i) la stipula di contratti, la costituzione di servitù e la concessione di garanzie relativi a beni immobili; (ii) ogni tipo di accordo connesso alle assunzioni e alle cessioni di partecipazioni, interessenze in società, ditte ed imprese e rami aziendali e alle acquisizioni di aziende; (iii) la stipula di fidejussioni, fidi, mutui e finanziamenti in genere di importo superiore a 5 milioni di Euro; (iv) la prestazione di fidejussioni e garanzie personali, l'emissione, accettazione o avallo di obbligazioni cambiarie; (v) l'esame ed approvazione degli indirizzi strategici della Società e delle sue controllate, nonché delle linee guida per la gestione delle partecipazioni nei capitali sociali di altre società; (vi) la nomina, revoca e/o licenziamento del direttore responsabile de "Il Sole 24 ORE" e (vii) l'alienazione de "Il Sole 24 ORE".

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società con l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato. Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio.

Gli organi delegati riferiscono al CdA circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità: trimestrale.

Alla data della Relazione, la Società non ha nominato il Comitato Esecutivo.

### **1.9 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Dalla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione è emersa una situazione pienamente adeguata con particolare riferimento all'efficacia e all'efficienza delle attività sia del Consiglio che dei Comitati. La valutazione è stata focalizzata sulla struttura, la composizione, il ruolo e la responsabilità del Consiglio stesso, nonché sullo svolgimento delle riunioni consiliari, il contributo di partecipazione in termini di apporto di professionalità dei consiglieri, il livello e la qualità dell'informativa resa al Consiglio, prima e durante le riunioni, e conseguentemente l'effettiva possibilità di assumere decisioni consapevoli, la frequenza delle riunioni e la loro durata, la possibilità di esaminare e di approfondire argomenti di carattere strategico anche in rapporto diretto al management delle Società.

### **1.10 Remunerazione degli Amministratori**

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nella Società e in talune società da essa controllate è legata al raggiungimenti di specifici obiettivi di *performance* della Società.

All'Amministratore Delegato, quale amministratore con deleghe della Società, e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società e della società controllata Nuova Radio S.p.A.,

oltre alla remunerazione fissa, è stato riconosciuto un piano di *stock option* nell'ambito del quale sono state assegnate, in un'unica *tranche*, complessive n. 2.250.000 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni di categoria speciale della Società subordinatamente al raggiungimento o superamento di un ammontare EBITDA consolidato del Gruppo per gli esercizi 2008 – 2010, corrispondente alla sommatoria dell'ammontare previsionale di EBITDA consolidato di Gruppo per gli stessi esercizi quali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 ottobre 2007. Tale obiettivo sarà raggiunto anche nel caso in cui la sommatoria dei dati consuntivi dell'EDITDA 2008, 2009 e 2010 sia inferiore del 3% della predetta somma dei dati previsionali. La remunerazione degli amministratori non esecutivi, invece, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Tali amministratori, infatti, non sono destinatari di piani di incentivazione azionaria bensì beneficiano del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea della Società. Per informazioni dettagliate in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione si veda la specifica tabella inserita nella Nota integrativa al Bilancio, disponibile sul sito della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> nella sezione Investor.

## 2. COMITATI

### **2.1 Comitato per la remunerazione (art. 7 del Codice di Autodisciplina)**

In data 20 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Remunerazioni con le seguenti funzioni:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, in modo tale da assicurarne l'allineamento alla creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di *stock option*;
- effettuare il monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e delle *policy* aziendali in materia di remunerazione del top management.
- elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione (ivi inclusi i piani di azionariato) rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito Regolamento, in linea con le previsioni del Codice, approvato dal Consiglio in data 20 agosto 2007. Tale Regolamento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> nella sezione Governance.

In particolare, il Comitato ha seguito l'esecuzione del Piano di Stock Option, nonché il tema della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due indipendenti, i quali sono dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2007 nella persona della Dott.ssa Diana Bracco.

I due Amministratori indipendenti, anch'essi nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2007, sono il Prof. Francesco Profumo ed il Dott. Marco Salomoni.

Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Comitato per la Remunerazione nonché la partecipazione dei singoli componenti:

Membri	Nr. Riunioni	Nr. Presenze
Diana Bracco	2	2
Francesco Profumo	2	1
Marco Salomoni	2	2

Hanno assistito ai lavori del Comitato per la Remunerazione i componenti del Collegio Sindacale, il Direttore delle Risorse Umane Dott. Enrico Contini, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Giuseppe Crea ed il Direttore Legale Avv. Luigi Predieri. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, possono essere invitati alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

## **2.2 Comitato per il controllo interno (art. 8 del Codice di Autodisciplina)**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 agosto 2007, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In tale ambito, al Comitato per il Controllo Interno sono stati attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore Delegato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, così come sull'attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della chiusura di ogni trimestre, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito Regolamento, in linea con le previsioni del Codice, approvato dal Consiglio in data 20 agosto 2007. Tale Regolamento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> – sezione governance.

In riferimento all'esercizio 2008 il Comitato ha esaminato ed approvato il piano di attività del preposto al controllo interno della Società, individuato nel responsabile della funzione Internal Auditing, il quale ha riferito sul proprio operato al Comitato sottoponendo al Comitato 9 report. Il Comitato inoltre, nel corso della riunione del 20 marzo 2009 ha esaminato ed approvato il consuntivo delle attività previste dal piano di lavoro del 2008 ed esaminato ed approvato il piano di lavoro del 2009 presentato con la relazione annuale del preposto al controllo interno.

Il Comitato, nel corso della riunione del 31 luglio 2008, ha esaminato e, per quanto di competenza approvato, la relazione, predisposta dalla Società, sull'aggiornamento della rilevazione dei rischi inerenti alle attività della Società, sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sulle attività suggerite al fine dell'aggiornamento del Modello Organizzativo 231.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due indipendenti, i quali sono dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2007 nella persona della Dott. Matteo Colaninno.

A seguito delle dimissioni del Dott. Colaninno, il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha nominato Marino Vago Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

I due Amministratori indipendenti, anch'essi nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6

dicembre 2007, sono il Prof. Francesco Profumo ed il Dott. Marco Salomoni.

Il Dott. Salomoni possiede l'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria richiesta dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per il Controllo Interno si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Di seguito si riporta il numero di riunioni tenute dal Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio nonché le presenze dei singoli componenti:

Membri	Nr. Riunioni	Nr. Presenze
Francesco Profumo	5	3
Marco Salomoni	5	4
Matteo Colaninno <sup>(1)</sup>	1	1
Marino Vago <sup>(2)</sup>	3	3

<sup>(1)</sup> Amministratore dimessosi in data 16 febbraio 2008 da Amministratore e Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

<sup>(2)</sup> Amministratore nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione, quale Amministratore e Presidente del Comitato per il Controllo Interno, in data 14 marzo 2008 e poi confermato dalla successiva Assemblea del 21 aprile 2008.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale, il Dott. Giuseppe Crea nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Massimiliano Brullo, quale Preposto al Controllo Interno e l'Avv. Luigi Predieri quale Segretario del Comitato. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, il Comitato può invitare alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

### **2.3 Il Comitato per le nomine (art. 6 del Codice di Autodisciplina)**

Gli amministratori vengono nominati secondo le modalità stabilite dall'art. 22 dello Statuto (sintetizzate nel punto 1.2 sopra), che prevede che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dai soci, in osservanza di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1, del TUF.

Il Codice di Autodisciplina ha determinato il carattere facoltativo del Comitato per le Nomine e ne ha specificato le funzioni. La Società, in considerazione della previsione del meccanismo del voto di lista, non ha ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà.

## **3. IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E IL CODICE DI COMPORTAMENTO SULL'INTERNAL DEALING**

### **3.1 Il trattamento delle informazioni societarie (art. 4 del Codice di Autodisciplina)**

Il Codice prevede che gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

A tal fine, la Società, in data 20 agosto 2007, si è dotata di una procedura interna per la gestione, in forma sicura e riservata, delle informazioni riservate. Tale procedura è anche volta ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in forma selettiva (cioè possa essere effettuata prima nei confronti di determinati soggetti, per esempio azionisti, giornalisti o analisti), intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

La suddetta procedura prevede e regola anche le modalità di istituzione e tenuta del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF.

Il Registro delle Informazioni Privilegiate è stato istituito con l'inizio delle negoziazioni delle azioni di categoria speciale della Società presso il Mercato Telematico. In data 13 dicembre 2007, l'azionista Confindustria ha dato delega alla Società per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle Informazioni Privilegiate anche in nome e per conto di Confindustria stessa.

La suddetta procedura è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com/> nella sezione Governance.

### **3.2 Informativa in materia di internal dealing**

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 114, comma 7, del TUF, e dalle disposizioni di attuazione previste dagli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni della Società o su altri strumenti finanziari ad esse collegati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere l'obbligo di astensione per i cd. "soggetti rilevanti" (diversi dagli azionisti in possesso di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale della Società) dall'effettuare operazioni soggette alla disciplina dell'*internal dealing* durante determinati periodo dell'anno specialmente delicati per l'informativa societaria.

## **4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

### **4.1 Linee di indirizzo del sistema di controllo interno**

In relazione al sistema di controllo interno la Società ha predisposto un apposito sistema al fine di assicurare una corretta informativa societaria e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute maggiormente a rischio.

In particolare, il processo di gestione del sistema di controllo interno deve fornire ragionevoli assicurazioni circa il presidio dei rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e dei relativi obiettivi correlati, quali:

- l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, inclusa la salvaguardia del patrimonio sociale (obiettivi operativi);

- l’affidabilità dell’informazione finanziaria e non (obiettivi di reporting);
- la conformità alle leggi e ai regolamenti (obiettivi di *compliance*).

In tale contesto, il sistema di controllo interno si prefigge di identificare e presidiare i seguenti elementi correlati al raggiungimento degli obiettivi della società:

- rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati sopra;
- valutazione di impatto/ probabilità di tali rischi;
- le modalità di presidio dei rischi attualmente in essere;
- valutazione dell’efficacia dei presidi rispetto ai rischi rilevati.

Il processo di gestione del sistema di controllo interno attuato per perseguire i tre obiettivi citati sopra, inoltre, deve avere le seguenti principali caratteristiche:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell’ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell’ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l’utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all’interno e all’esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l’individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

La gestione degli elementi che compongono il sistema di controllo interno è definita attraverso un Processo di *Risk Management* al fine di rendere il sistema di controllo dinamico.

Il Processo di *Risk Management*, in accordo con quanto previsto dalla metodologia “*Enterprise Risk Management*”, riguarda i seguenti principali argomenti:

- definizione di obiettivi e rischi strategici del Gruppo: intesi come base per la definizione degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance*;
- identificazione di eventi che possono pregiudicare l’implementazione della strategia o il raggiungimento degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance* e, di conseguenza, la gestione degli stessi da parte del *management* competente;
- definizione di ruoli e responsabilità del *management*, identificando livelli di responsabilità coerenti con la struttura organizzativa aziendale e con le caratteristiche dei *business* e dei relativi processi;

- definizione di livelli e modalità di comunicazione atte a rendere il sistema di controllo interno adeguatamente diffuso a tutti i livelli di *management* interessati;
- monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, in termini di attività “*on going*” (attuate durante il normale svolgimento delle attività di business da parte del management competente) e in termini di attività di “assurance” (attività di verifica periodiche indipendenti svolte dalla funzione *Internal Audit*).

Alle suddette tipologie di controllo si aggiunge l'attività svolta dalla funzione *Internal Audit* alla quale si è affidato il compito di assicurare la realizzazione delle attività di *auditing* del Gruppo sulla base di piani di *audit* annuali e pluriennali. Tale attività consiste, in particolare, nell'individuazione e misurazione dei principali rischi aziendali, nella valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva attuazione dei Sistemi di Controllo Interno delle Società del Gruppo verificandone la rispondenza alla *best practice* nazionale ed internazionale al fine di promuovere il continuo miglioramento dei processi e delle procedure aziendali e di gruppo.

Nel corso della riunione del 20 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione, facendo proprie le considerazioni espresse dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate risultante dal sistema di direttive di Gruppo e di procedure interne adottato da parte della Società.

Nella stessa riunione, il Consiglio ha esaminato la mappa dei rischi relativi all'attività della Società in cui sono stati individuati i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate nonché le misure adottate per la gestione e/o mitigazione dei predetti rischi.

Contestualmente, il Consiglio, esaminate le relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e sentito il Comitato per il Controllo Interno, ha ritenuto che i rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, gestiti e monitorati ai fini di una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Consiglio ha dunque valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante il sistema di controllo interno adottato dalla Società rispetto alle caratteristiche.

#### **4.2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno**

In data 7 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, Dott. Claudio Calabi, l'incarico di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione.

L'attività dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è supportata dalla direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Nel corso dell'esercizio, con il supporto della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, si è costantemente provveduto all'aggiornamento ed evoluzione del sistema di controllo interno, anche considerando gli sviluppi delle attività della Società e delle sue controllate ed il panorama normativo. Inoltre, anche con il supporto del preposto al controllo interno e della funzione Internal Auditing, sulla base dei risultati degli interventi pianificati e svolti da quest'ultima, si è verificata l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno.

Infine sono state condotte analisi volte ad identificare, misurare i rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte della Società e delle sue principali controllate. Si è seguita in tali analisi una metodologia articolata sul modello di riferimento "CoSo Report – Enterprise Risk Management Framework" (ERM), tenendo in adeguata considerazione le *best practice* nazionali ed internazionali e al fine di garantire un approccio completo e sistematico. Il 20 marzo 2009, i principali rischi aziendali emersi dalla suddette analisi sono stati illustrati al C.d.A.

#### **4.3 Preposto al controllo interno**

In data 7 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha nominato preposto al controllo interno il Dott. Massimiliano Brullo, responsabile della funzione *Internal Audit*, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno. Il CdA ha determinato la remunerazione del preposto al controllo interno, che rimane ricompresa nell'ambito della sua attuale retribuzione; ha determinato altresì che il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa ovvero non dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative; il CdA, in data 20 marzo 2009, ha anche verificato che il preposto al controllo interno: (i) ha accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, (ii) riferisce del proprio operato al collegio sindacale, al comitato per il controllo interno e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e (iii) dispone delle risorse finanziarie per svolgere i propri compiti, che consistono nello svolgimento delle principali attività di controllo interno.

Il Preposto al Controllo Interno è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e riferisce direttamente, con frequenza almeno bimestrale, all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nonché al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il preposto al controllo interno nella sua qualità anche di responsabile della funzione di Internal Auditing ha condotto gli interventi di verifica programmati sulla base del piano di attività approvato dal Comitato per il Controllo Interno e dal C.d.A.. I risultati degli interventi sono stati relazionati all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Il 20 marzo 2009 il preposto al controllo interno ha sottoposto all'esame ed approvazione del Comitato per il Controllo Interno e del C.d.A. il piano di lavoro del 2009, predisposto anche sulla base della valutazione dei principali rischi e tenendo in considerazione i processi aziendali.

La funzione di Internal Auditing, sotto la direzione del preposto al controllo interno, ha inoltre supportato metodologicamente l'Organismo di Vigilanza, di cui infra ed il dirigente preposto nello svolgimento delle loro attività di verifica, rispettivamente nell'ambito dei presidi implementati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della verifica delle procedure amministrativo contabili.

#### **4.4 Modello organizzativo e gestionale.**

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato specifiche regole e norme interne rivolte a ridurre il rischio di realizzazione di illeciti nell'interesse e/o a vantaggio della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01" (di seguito "Il Modello") rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Il Modello vigente è stato redatto partendo da un'accurata analisi dell'operatività aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio: sulla base degli elementi raccolti e dei rilievi formulati la Società ha elaborato regole di comportamento, principi e strumenti di controllo per la redazione delle procedure interne.

Il Modello si compone di una parte generale e di una parte speciale.

Nella parte generale sono contenuti gli elementi fondamentali del Modello con l'indicazione del campo di applicazione e dei destinatari del Modello e sono stati definiti le funzioni ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo flussi informativi che devono pervenire allo stesso. Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la diffusione del Modello ed ha organizzato apposite iniziative di formazione e comunicazione sul contenuto dello stesso; nel Modello è stato inoltre definito il sistema disciplinare, articolato in funzione delle diverse tipologie di destinatari del Modello e volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto previsto dal Modello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce in via continuativa e comunque con una relazione semestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza è composto da Massimiliano Brullo (Responsabile *Internal Auditing*), Angelo Menegatti (consulente esterno) e Piergiorgio Re (consulente esterno)

La parte speciale è divisa in cinque sezioni, che prevedono specifici principi di controllo volti alla prevenzione di reati (i) in danno della Pubblica Amministrazione, (ii) societari, (iii) di *market abuse* ovvero (iv) di omicidio e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti o collaboratori esterni della Società. È stata aggiunta un'ulteriore sezione dedicata a reati il cui rischio di realizzazione è stato valutato remoto e solo astrattamente e non concretamente realizzabile: si tratta, fra gli altri, dei reati di falsità in

monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, dei delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e dei reati contro la personalità individuale. Sono attualmente in corso i lavori di aggiornamento ed integrazione della parte speciale al fine anche di recepire le variazioni introdotte dalla recente modifica alla normativa sulla sicurezza sul luoghi di lavoro e l'introduzione nell'ambito del D.Lgs. 231/2001 dei reati di ricettazione, riciclaggio e cd. reimpiego (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) nonché dei reati informatici.

Infine, il Modello contiene il Codice di Comportamento e l'insieme di principi e delle regole etico-comportamentali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Il Modello è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> nella sezione Governance.

#### **4.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 10 settembre 2007 ha nominato il Dott. Giuseppe Crea quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF. Il Dr. Giuseppe Crea ricopre attualmente la funzione di *Chief Financial Officer* della Società.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, l'organo competente per effettuare tale nomina è il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale. La stessa disposizione statutaria prevede inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i poteri di accesso a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, di partecipazione ai flussi interni rilevanti, di approvazione delle procedure aziendali e di partecipazione ai flussi interni rilevanti come indicato nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008.

Il Dirigente Preposto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, ha predisposto adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società

e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte; (v) che la relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Dirigente Preposto ha altresì riferito al comitato per il controllo interno sull'adeguatezza e idoneità dei poteri e mezzi conferitegli, confermando di aver avuto accesso a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili e di aver partecipato all'elaborazione delle procedure aziendali che abbiano un impatto sulla formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché su ogni altra comunicazione della Società diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato in data 20 marzo 2009 che tale dirigente dispone di poteri e mezzi adeguati, vigilando inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da costui predisposte.

#### **4.6. Società di revisione**

L'attività di revisione contabile per gli esercizi 2007 – 2015 è effettuata da KPMG S.p.A., società di revisione iscritta all'albo speciale di cui all'art. 161 del TUF, nominata dall'Assemblea ordinaria in data 30 luglio 2007, ai sensi dell'art. 159 del TUF.

### **5. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 9 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)**

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 20 agosto 2007, un regolamento che detta le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni significative con parti correlate, nonché specifici principi di comportamento, volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto.

La gestione delle operazioni con parti correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Per la definizione delle "*parti correlate*" si fa espresso rinvio ai soggetti definiti come tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24).

Sulla base del regolamento sulle operazioni con parti correlate, il Comitato per il controllo interno è chiamato a un preventivo esame delle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo (rientrando in tale ambito le operazioni compiute tra società interamente possedute, nonché quelle tipiche o usuali, quelle regolate in base condizioni *standard* e quelle il cui corrispettivo sia fissato in base a quotazioni ufficiali di mercato).

A seguito dell'esame da parte del Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alla preventiva approvazione (nel caso di operazioni di competenza della Società) ovvero alla preventiva valutazione (nel caso di operazioni di competenza delle società del Gruppo) delle operazioni con parti correlate di maggiore rilievo, per tali intendendosi: (i) le operazioni atipiche o inusuali; (ii) le operazioni di controvalore

superiore a 10 milioni di euro (fatta eccezione per quelle, in precedenza richiamate, che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo); (iii) le ulteriori operazioni che il Comitato per il controllo interno ritiene di sottoporre all'esame del Consiglio.

Le operazioni di controvalore pari o inferiore a 10 milioni di euro nelle quali la correlazione sussiste con un Amministratore, un Sindaco effettivo, ovvero un dirigente con responsabilità strategiche della Società o del Gruppo (o con una parte correlata per il tramite di tali soggetti) sono sempre sottoposte al preventivo esame del Comitato per il controllo interno.

Per ciascuna delle operazioni con parti correlate sottoposte alla sua preventiva approvazione o valutazione, il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informativa su tutti gli elementi di rilievo e le relative deliberazioni provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società e il Gruppo. È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione riceva dettagliata informativa in merito alla intervenuta esecuzione delle operazioni sulla cui approvazione o valutazione esso abbia deliberato. Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è data facoltà tanto al Comitato per il controllo interno quanto al Consiglio di Amministrazione di fare ricorso – in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione – all'assistenza di uno o più esperti indipendenti, selezionati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza. Qualora la correlazione sussista con un Amministratore o con una parte correlata per il suo tramite, l'Amministratore interessato deve informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, allontanandosi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione ove ciò non pregiudichi la permanenza del quorum costitutivo ovvero il Consiglio di Amministrazione non disponga altrimenti. Qualora la correlazione sussista con l'Amministratore Delegato o con una parte correlata per il suo tramite, in aggiunta a quanto sopra egli si astiene dal compimento dell'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione. Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi o con una parte correlata per il suo tramite, il Sindaco interessato provvede a informare tempestivamente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. È infine previsto un sistema di comunicazioni e attestazioni inteso a far emergere tempestivamente, fin dalla fase delle negoziazioni, le operazioni con parti correlate che vedono coinvolti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo.

## 6. I SINDACI (ART. 10 del Codice di Autodisciplina)

### 6.1 Nomina

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il collegio sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della società e tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge (pari a tre esercizi); i sindaci sono rieleggibili. I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e

controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

In conformità con quanto previsto dall'art. 148, comma 2, del TUF, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste composte di due sezioni: l'una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Allo scopo di dimostrare la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti devono contestualmente depositare presso la Sede sociale quanto necessario per la loro legittimazione all'intervento nell'Assemblea.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza e sono rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti. Fermi restando gli ulteriori obblighi previsti dalla normativa vigente, le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

Le liste presentate in violazione alle precedenti disposizioni si considerano non presentate.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In questo caso le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente; dalla lista che è risultata seconda per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati

elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo, che avrà funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Non è eleggibile e, se eletto, decade dalla carica, il candidato espresso da una lista presentata da soci collegati, ai sensi della disciplina vigente, con i soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti, e risulta eletto il candidato della lista successiva. Se un socio collegato con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti esprime il proprio voto a favore di una lista di minoranza, l'esistenza del collegamento rileva se il voto così espresso è stato determinante per l'elezione del Sindaco.

## 6.2 Attuale composizione

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 26 aprile 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del collegio sindacale sono riportati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica
Maria Silvani <sup>(1)</sup>	Presidente
Demetrio Minuto	Sindaco effettivo
Alberto Usuelli	Sindaco effettivo
Luigi Viarengo	Sindaco supplente

<sup>(1)</sup> Sindaco che ha assunto, fino alla prossima assemblea, il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale, ex art.2401 c.c., a seguito della rinuncia di Piergiorgio Re in data 29 agosto 2009. La prossima Assemblea, convocata per il [●], provvederà all'integrazione del Collegio Sindacale.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

**Maria Silvani:** nata l'8/09/1941 a Premosello Chiovenda (Verbania), è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi, iscritta nell'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1967; è Revisore contabile dal 1974. Dal 1969 esercita la libera professione in Milano presso lo Studio Associato di cui è titolare, con specializzazione in consulenza societaria e tributaria per Società industriali, commerciali e immobiliari. Ha rivestito cariche Sindacali presso svariate società, spesso con funzioni di Presidente. Dal 20/05/1998 è Sindaco supplente della società ed è subentrata il 10/09/2008 nella carica di Presidente del Collegio, a seguito della cessazione del Prof. Piergiorgio Re.

**Demetrio Minuto:** nato a Roma il 15 luglio 1948, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1974 è iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma. Dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È inoltre iscritto nell'Albo dei CTU presso il Tribunale Civile di Roma dal 1975 e dal 1993 nell'Albo dei CTU presso il Tribunale Penale di Roma. Ha svolto attività di revisione per circa tre anni presso la PWC di Milano e di Roma. È iscritto nell'elenco Pubblicisti annesso all'Albo dei Giornalisti del Lazio e collabora quale giornalista praticante ad articoli su temi tributari ed economici con quotidiani e riviste. L'attività professionale è rivolta alla consulenza societaria e tributaria a favore di società o gruppi nelle quali non rivesta l'incarico di sindaco (ivi incluso il Gruppo Il Sole 24 ORE), in particolare in materia di riorganizzazione e valutazione di aziende ed altre operazioni straordinarie, quali fusioni,

scissioni, trasformazioni, conferimenti, liquidazioni ed operazioni sul capitale sociale. Dal 16 dicembre 1993 è sindaco effettivo della Società.

**Alberto Usuelli:** nato a Milano il 17 Febbraio 1945 E' iscritto all'Albo dei Revisori Contabili . Attualmente svolge la libera professione nello studio dell'Avv. Andrea Usuelli in Milano C.so Monforte n. 19. Attualmente e' Sindaco Effettivo della Holding del Gruppo Tessile Niggeler & Kupfer da oltre 20 anni e pure del Gruppo Giovanni Lanfranchi di Palazzolo S/O anch'esso da oltre 10 anni.(inventore della cerniera Lampo).

Dal 2004 e' Sindaco Effettivo di F.C. Internazionale s.p.a. MILANO .

Dal 2007 e' Sindaco Effettivo di due societa' del Gruppo Azienda Trasporti Milanese (A.T.M.).

E' stato ed e' Sindaco Effettivo di alcune societa' del Gruppo 24 ORE s.p.a.. Attualmente e' Presidente del Collegio Sindacale di H24 Software s.p.a. - di S.T.R. s.p.a. e Sindaco supplente di altre società del Gruppo.

E' Consigliere di Amministrazione di C.M.C. s.p.a. (Gruppo Massimo Moratti).

E' Presidente e/o Sindaco Effettivo di altre societa' come Edizioni Curci s.p.a. - Golf Development s.p.a. W & H Italia s.r.l. - Ildia s.p.a. - Go Express s.p.a. ora Selecta s.p.a..

Dal 20 maggio 1998 e' Sindaco Effettivo della Societa'.

**Luigi Viarengo:** nato a Torino il 15 aprile 1945, è laureato in Economia e Commercio. Dal 20 maggio 1998 è sindaco supplente della Società. Inizia l'attività lavorativa come dipendente di società americane e come dirigente amministrativo e finanziario delle stesse società dall'anno 1977 fino all'anno 1986. Dal 1988 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e svolge l'attività professionale per società italiane ed estere. Dal 20 maggio 1998 è sindaco supplente della Società.

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati tutti i membri del Collegio Sindacale risultano possedere i requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina, la qual cosa è stata confermata dal Collegio Sindacale nella sua riunione del 25 febbraio 2009.

### 6.3 Riunioni del Collegio Sindacale e presenza dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2008, il Collegio si è riunito in 6 occasioni. Ad esse occorre aggiungere alcune riunioni effettuate – in particolare – con il *management* della Società e con i rappresentanti della società di revisione.

Membri	N. Presenze	
	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione
Maria Silvani	3	1
Demetrio Minuto	6	5
Alberto Usuelli	6	5
Piergiorgio Re	2	2

Per quanto riguarda l'esercizio 2009, sono state programmate 8 riunioni, di cui alcune nelle stesse date in cui si terranno le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

---

#### **6.4 Ruolo e compiti**

Il collegio sindacale: (i) ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, in conformità alle vigenti disposizioni normative; (ii) ha verificato la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione alla Società e alle controllate; (iii) si è coordinato, nello svolgimento della propria funzione, con il comitato di controllo interno e con la funzione di *Internal Auditing*.

La Società dispone di procedure interne sulla base delle quali, in caso di interesse di un sindaco in un'operazione, devono essere informati tempestivamente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione.

#### **7. LE ASSEMBLEE (art. 11 del Codice di Autodisciplina)**

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la massima partecipazione da parte dei soci, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione pubblicato sui quotidiani Il Sole 24 ORE, il Corriere della Sera e La Repubblica, ovvero sulla Gazzetta Ufficiale in caso di mancanza di tutti e tre i quotidiani.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, *“il diritto di intervento in assemblea è regolato dalla legge. Possono intervenire in assemblea gli aventi diritto al voto, purché esibiscano copia della comunicazione che l'intermediario effettua alla società presso la sede legale e tale comunicazione sia stata ricevuta dalla società almeno due giorni non festivi precedenti la data fissata per la riunione”*. Al fine di rendere meno oneroso l'intervento in assemblea per i soci e di facilitare l'esercizio del diritto di voto, l'art. 16 dello Statuto prevede che l'assemblea possa svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi, contingenti o distanti, audio/video collegati, a condizione che: (i) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito a chi è designato a redigere il verbale di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (iv) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

In conformità all'art. 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi in data 30 luglio 2007 ha approvato il Regolamento Assembleare, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso la dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di

ciascun socio di richiedere chiarimenti su diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. In particolare, il Regolamento Assembleare definisce le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, garantendo il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno e precisando altresì taluni aspetti (durata massima degli interventi; modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto, etc.) volti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari. Inoltre, il Regolamento Assembleare conferisce al Presidente il potere di dirigere e disciplinare la discussione, determinando di volta in volta le modalità tecniche volte ad assicurare ai partecipanti la possibilità di seguire il dibattito e intervenire nel corso dello stesso.

Il Regolamento Assembleare è disponibile nel sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> sezione governance.

Gli azionisti di categoria speciale hanno nominato il Prof. Angelo Miglietta quale rappresentante comune dei titolari delle azioni di categoria speciale per gli esercizi 2008 – 2009 – 2010. È stato inoltre costituito un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di categoria speciale pari a € 10.000 per anno.

## 8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI (art. 11 del Codice di Autodisciplina)

### **RAPPORTI CON GLI AZIONISTI (art. 11 del Codice di Autodisciplina)**

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti e con gli investitori, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, promuovendo incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana e internazionale, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia e della disciplina relativa al trattamento ed alla divulgazione delle informazioni privilegiate.

Responsabile della funzione aziendale *Investor Relations* è la Dott.ssa Paola Fedrigo.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti la Società ha istituito una sezione dedicata alla funzione all'interno del sito internet della Società ([www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com)), in cui è possibile reperire documenti utili pubblicati dalla Società, anche di natura contabile.

L'obiettivo perseguito è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria, per cui nel corso dell'anno vengono organizzati eventi, quali *conference calls* e *roadshows*, volti ad ampliare e promuovere la conoscenza del Gruppo da parte del mercato e a presentare i propri risultati economico-finanziari. La documentazione predisposta per tali eventi è fruibile attraverso il citato sito internet della Società, nella sezione *Investors*.

\* \* \* \* \*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(CAV. LAV. DOTT. GIANCARLO CERUTTI)

**TABELLA 1.: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO		COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	
AMMINISTRATORE	CARICA	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI		PRESENZE* / RIUNIONI	NUMERO DI ALTRI INCARICHI***	MEMBRI	PRESENZE* / RIUNIONI	MEMBRI	PRESENZE* / RIUNIONI		
				CODICE	TUF								
Giancarlo Cerutti	Presidente	X				5/5	2						
Claudio Calabi	AD	X				5/5	--						
Luigi Abete	Amministratore		X			5/5	--						
Maurizio Beretta <sup>(1)</sup>	Amministratore		X			5/5	--						
Diana Bracco	Amministratore		X			4/5	--			X	2/2		



- \*\*\*
- In questa colonna è indicato il numero degli ulteriori incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate, bancarie, finanziarie e assicurative.
- (1) Amministratore dimessosi dalla carica di Amministratore della Società in data 31 gennaio 2009.
  - (2) Amministratore dimessosi dalla carica di Amministratore della Società in data 16 febbraio 2008.
  - (3) Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2008 a seguito delle dimissioni di Paolo Zegna. Tale amministratore scade alla prossima assemblea convocata per il 28 aprile 2009, in cui è all'ordine del giorno la nomina di due amministratori (si veda la nota 7 *infra*).
  - (4) Amministratore dimessosi dalla carica di Amministratore della Società in data 29 luglio 2008.
  - (5) Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 a seguito delle dimissioni di Matteo Colaninno. L'Assemblea del 21 aprile 2008 ha poi confermato la nomina di tale consigliere.
  - (6) Amministratore nominato quale quindicesimo componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi della norma transitoria dello Statuto, dall'Assemblea del 21 aprile 2008.
  - (7) Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2009 a seguito delle dimissioni di Maurizio Beretta. Tale amministratore scade alla prossima assemblea convocata per il 28 aprile 2009, in cui è all'ordine del giorno la nomina di due amministratori (si veda la nota 3 *supra*).

**TABELLA 2.: COLLEGIO SINDACALE: SINDACI EFFETTIVI E SINDACI SUPPLENTI**

SINDACO	CARICA	INDIPENDENZA AI SENSI DEL CODICE	NUMERO DI ALTRI INCARICHI*	PRESENZE** / RIUNIONI DEL COLLEGIO
Maria Silvani <sup>(2)</sup>	Presidente	X	--	3
Demetrio Minuto	Sindaco Effettivo	X	--	6
Alberto Uselli	Sindaco Effettivo	X	--	6

\* Gli incarichi indicati sono quelli ricoperti dai Sindaci Effettivi in altre società quotate in mercati regolamentati.

\*\* Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

<sup>(2)</sup> Sindaco che ha assunto, fino alla prossima assemblea, il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale, ex art.2401 c.c., a seguito della rinuncia di Piergiorgio Re. La prossima Assemblea, convocata per il 28 aprile 2009, provvederà all'integrazione del Collegio Sindacale.

TABELLA 3.: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
<b>SISTEMA DELLE DELEGHE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>			
IL C.D.A. HA ATTRIBUITO DELEGHE DEFINENDONE:			
A)LIMITI	X		
B)MODALITÀ D'ESERCIZIO	X		
C)E PERIODICITÀ DELL'INFORMATIVA?	X		
IL C.D.A. SI È RISERVATO L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI AVENTI UN PARTICOLARE RILIEVO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO (INCLUDE LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE)?	X		
IL C.D.A. HA DEFINITO LE LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI "SIGNIFICATIVE"?	X		

---

LE LINEE GUIDA E I CRITERI DI CUI SOPRA SONO DESCRITTI NELLA RELAZIONE?

**X**

IL C.D.A. HA DEFINITO APPOSITE PROCEDURE PER L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE?

**X**

LE PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SONO DESCRITTE NELLA RELAZIONE?

**X**

---

**PROCEDURE DELLA PIÙ RECENTE NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE**

IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?

**\***

LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?

**X**

LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE

**X**

---

---

DALL'INDICAZIONE DELL'IDONEITÀ A QUALIFICARSI  
COME INDIPENDENTI?

IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI  
SINDACO È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI  
DI ANTICIPO?

\*

LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO ERANO  
ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?

**X**

---

**ASSEMBLEE**

LA SOCIETÀ HA APPROVATO UN REGOLAMENTO DI  
ASSEMBLEA?

**X**

IL REGOLAMENTO È ALLEGATO ALLA RELAZIONE (O  
È INDICATO DOVE ESSO È  
OTTENIBILE/SCARICABILE)?

**X**

---

**CONTROLLO INTERNO**

---

LA SOCIETÀ HA NOMINATO I PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO?

**X**

I PREPOSTI SONO GERARCHICAMENTE NON DIPENDENTI DAI RESPONSABILI DI AREE OPERATIVE?

**X**

UNITÀ ORGANIZZATIVA PREPOSTA AL CONTROLLO INTERNO (EX ART. 8.C.1 DEL CODICE)

**FUNZIONE INTERNAL AUDIT**

***INVESTOR RELATIONS***

LA SOCIETÀ HA NOMINATO UN RESPONSABILE *INVESTOR RELATIONS*?

**X**

UNITÀ ORGANIZZATIVA E RIFERIMENTI (INDIRIZZO/TELEFONO/FAX/E-MAIL) DEL RESPONSABILE *INVESTOR RELATIONS*

**FUNZIONE *INVESTOR RELATIONS***

Paola Fedrigo

Head of *Investor Relations*

Tel: +39 02 3022.3648

Fax: +39 02 3022.3647

E-mail: [paola.fedrigo@ilsole24ore.c](mailto:paola.fedrigo@ilsole24ore.com)

\* La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale è avvenuta in data precedente alla quotazione della Società, per cui non è stato applicato il meccanismo del voto di lista.